

Omèlie Arcivescovo mons. Alfredo Battisti: A.D. 1981

All'inizio della processione per il trasporto del corpo in cattedrale

Udine (Cattedrale): 08/10/1981



Domenica scorsa il Papa, con una celebrazione in Piazza S. Pietro in cui la Liturgia del Cielo era in sintonia con la Liturgia della terra, ha proclamato Beato P. Luigi Scrosoppi.

Oggi noi preleviamo il suo corpo da questa Casa che egli ha costruito con tanto sacrificio, ha « amministrato » con tale sconfinata fiducia nella Provvidenza da provocare veri miracoli e dove ha accolto con tanto amore le ragazze « derelitte » del suo tempo.

Lo porteremo in processione attraverso alcune delle strade di Udine per le quali egli ha camminato un secolo fa, facendosi mendicante per i più poveri: mestiere scomodo che gli ha procurato spesso insulti e disprezzo.

Lo collochiamo nella Chiesa Cattedrale perché egli quasi da una « cattedra » parli a tutta la Chiesa udinese.

In questo giorno e nel pellegrinaggio che il Beato compirà nei principali centri della Diocesi noi lo pregheremo per tre intenzioni di fondo, a cui invito tutti voi ad associarvi:

Per la santità dei preti friulani ed il rifiorire delle vocazioni, perché ripopolino il nostro Seminario del quale lo proclamiamo « patrono ».

Per la stima alla vita consacrata a Dio e il rifiorire delle vocazioni alla vita religiosa.

Perché ci aiuti a riscoprire una attenzione più viva ai poveri, ai deboli della società attuale e faccia maturare in noi un nuovo tipo di presenza nelle strutture del territorio con la promozione anche del volontariato e dei « Donatori del tempo ».

primi a venerare pubblicamente il nuovo Beato abbiamo voluto essere noi Sacerdoti, perché P. Luigi fu prete friulano, formato nel nostro Seminario, perché fu consigliere

ed amico di tanti preti e quindi prima di tutto è « nostro ».

La processione vuol indicare che siamo « Popolo di Dio in cammino ». Tutto il Popolo di Dio è chiamato alla santità (L. G. 5), ma in particolare tocca a noi preti precedere gli altri perché chiamati ad essere guida e pastori.

Ci fu un momento storico nella vita del B. Luigi che fu tappa decisiva nel suo itinerario verso Dio, quasi nuova partenza nella strada della Santità: fu il corso di Esercizi del novembre 1852 (25° del suo sacerdozio): « Voglio essere vera copia di Cristo » egli scrisse. Da allora in lui non ci furono né soste né ricadute.

L'8 ottobre 1981, giorno in cui io Vescovo assieme ai preti onoriamo questo prete friulano come « beato », possa essere per me e per voi momento storico, tappa decisiva, nuova partenza nel seguire Cristo.

Sarà per il Clero udinese, per il popolo friulano singolare provvidenziale e benedetta « ora » di Dio.